

MOZIONE

La Camera,

premesso che:

il valore della vita è fondante delle nostre civiltà, e quindi la trasformazione in merce della vita e degli elementi stessi che ne sono alla base deve essere rifiutata;

la scoperta di medicinali o di qualsiasi ritrovato atto a risolvere o alleviare la fame o la sofferenza umana, deve essere patrimonio di tutti gli abitanti del pianeta ed a tutti accessibile;

la proposta di direttiva « sulla protezione delle invenzioni biotecnologiche », licenziata dal Parlamento europeo in prima lettura il 16 luglio 1997 e sottoposta al Consiglio dei Ministri il 27 novembre 1997 rappresenta un precedente legislativo estremamente pericoloso poiché trasforma le parti costituenti vita in tutti i suoi aspetti in merce;

la vita e i suoi componenti biologici generali nell'evoluzione non possano essere inventati, in quanto già esistenti in natura, essi possono essere solo « scoperti », non brevettabili;

la direttiva in questione costituisce un ostacolo alla ricerca scientifica, in quanto introdurrebbe, fra l'altro, lo sbarramento del segreto industriale, laddove il progresso può essere garantito solo da un regime di libero scambio ed illimitata collaborazione scientifica internazionale;

la promozione indiscriminata dello sviluppo e della commercializzazione di organismi geneticamente modificati, attraverso una legislazione che ne garantisca l'uso monopolistico ai detentori dei brevetti, può alterare arbitrariamente e incontrollatamente la vita stessa del e sul pianeta;

il testo approvato dal Parlamento europeo contravviene ad alcuni dei più importanti accordi internazionali già sottoscritti dai Paesi membri dell'Unione eu-

ropea. Tra questi: 1) la *European patent convention* del 1973, che vieta il brevetto di piante ed animali; 2) la Convenzione sulla diversità biologica, ratificata anche dal Parlamento; 3) l'accordo Gatt/Trip che nel 1999 l'OMC dovrà come previsto rivedere;

il 1° ottobre 1997 la Commissione agricoltura della Camera dei deputati ha approvato il documento conclusivo dell'indagine conoscitiva sulle biotecnologie;

impegna il Governo:

a valutare il documento conclusivo dell'indagine conoscitiva sulle biotecnologie approvato dalla XIII Commissione agricoltura della Camera dei deputati in data 1° ottobre 1997;

ad esprimere un netto dissenso e a rigettare la proposta di « direttiva sulla protezione legale delle invenzioni biotecnologiche »;

ad attivare tutte le iniziative necessarie ed opportune nei confronti del Parlamento europeo e dei Paesi dell'Unione europea, atte al rigetto della citata direttiva;

ad attivarsi affinché sia stabilita la moratoria totale a livello europeo ad ogni riconoscimento di diritti di brevetto sulle forme di vita, valevole per tutto il territorio dell'Unione, in attesa che la Commissione elabori una nuova proposta di direttiva che escluda il brevetto sulle scoperte e su ogni oggetto di invenzione composto essenzialmente di materiale biologico;

a proporre in sedi di Consiglio dell'Unione europea il blocco immediato di qualsiasi procedura tesa alla immissione in commercio di OGM con un possibile impatto sull'agricoltura e sull'alimentazione umana fino alla definizione certa della sua valutazione;

a permettere la produzione e l'utilizzazione di OGM o di semi o piante geneticamente manipolate solo previa verifica documentabile e verificata della loro assoluta innocuità per la salute e l'ambiente;

ad avviare una campagna di informazione capillare e pubblica, anche attra-

verso *spot* televisivi e la pubblicazione di appositi libretti informativi, eccetera, in merito alle modifiche genetiche, i rischi per la salute e l'ambiente, e gli eventuali benefici;

ad emanare precise disposizioni che impediscano la commercializzazione di ali-

menti che non riportino nelle etichette l'utilizzazione di OGM o da derivati o parti di OGM.

(1-00233) « Diliberto, Malentacchi, Muzio, Maura Cossutta, Saia, Valpiana, Galdelli, De Cesaris ».